
◉ ◉ ISTITUTO SALESIANO ◉ ◉

◉ ◉ ◉ S. MICHELE ◉ ◉ ◉

◉ ◉ CASTELLAMMARE DI STABIA ◉ ◉

30 Ottobre 1927



Carissimi Confratelli,

*Con l'animo vivamente addolorato vi partecipo la morte del
Confratello professo perpetuo*

Sac. LUIGI CALIGARIS

D'ANNI 66

avvenuta improvvisamente ieri mattina, verso le quattro. Di salute già scossa, aveva bisogno di cure e di riguardi; ma procedendo senza ricadute da circa un anno, non avrebbe fatto temere una vicina catastrofe. Il Signore però disponeva diversamente e lo chiamava al premio in questo principio d'anno, quand'egli aveva ripreso volentieri la sua parte di lavoro e d'insegnamento.

La scomparsa di questo Confratello segna una di quelle perdite gravi, che non si possono riparare. Tagliato all'antica e cresciuto alla scuola del Ven. Don BOSCO, da cui ebbe la sacra divisa ed i primi forti avviamenti, aveva portato nella vita nostra una preparazione vigorosa, proprio come i nostri bisogni richiedono.

Esordì a sedici anni, assistendo ed insegnando: e mentre lavorava per gli altri attendeva a formare se stesso, con l'acquisto della scienza e l'esercizio delle virtù religiose. Dotato di buona memoria e di volontà tenace, venne abilitandosi accuratamente a tener bene il suo posto ed a conseguire, nel 91, la laurea di teologia e, nel 92, il diploma di professore di lettere, con esami straordinari presso la R. Università di Torino. A questo aggiunse, come tutti sanno, lo studio della musica, per cui aveva sortito da natura una voce baritonale veramente poderosa. Nello stesso tempo si addestrava nelle varie forme di attività sacerdotale e si rendeva capace di venire in aiuto in qualunque bisogno ci si fosse trovati.

Com'era bello potersi rivolgere a lui per ogni supplenza per ogni sostituzione, anche improvvisata! Si era sempre certi d'un sì lieto e pronto e dell'opera offerta veramente a modo.

Stette dapprima all'oratorio, poi a Varazze; quindi all'Oratorio di novo, d'onde passò a Borgo San Martino. Vi rimase alcuni anni, per tornare novamente a Torino. Venne a Castellammare nel 1896 e vi restò per lo spazio di trentun anni. Qui egli spese il nerbo della sua attività di forte lavoratore: di qui rese popolare il suo nome di buon salesiano, in tutta l'Italia meridionale, che ha visto moltiplicarsi gli Ex-Allievi di questo Istituto, passati tutti, in un modo o in un altro, per la sua fervida scuola di maestro e di sacerdote.

Don Caligaris ebbe la passione dello studio e del lavoro, che ha continuato senza interruzione sino al giorno della sua dipartita. La cattedra per qualunque materia, il pergamo, il confessionale, l'orchestra, il capezzale dei poveri infermi, il consiglio opportuno, l'esortazione a tempo e luogo, il bon servizio reso a cuore largo... ecco la viva palestra, il campo sempre aperto di questo figlio di Don BOSCO, che, tra la fatica quotidiana ed il celeste riposo non avrebbe voluto frapporre nessun intervallo.

Adempiva i suoi doveri scrupolosamente e rendeva l'insegnamento efficace e cristianamente educativo, attaccato in ciò al sistema sicuro della nostra tradizione. Ed ottenne risultati sempre consolanti; e distese a torno a sè una rete di riconoscenti affetti, che non morranno punto con lui. Gli Allievi oggi lo piangono insieme con noi e ne ricordano le premure ed il lavoro sempre lieto, con l'alacrità giovanile, intesa tutta al loro bene: e protestano di far fruttificare, a traverso la vita, il seme gettato da lui nella loro menti e nei loro cuori. Gli amici che ne hanno seguito la salma pietosi e commossi, lo rimpiangono sentitamente, rievocando le sue virtù, la sua semplicità ignora di male, il suo fare cordiale e fraterno, onde riusciva subito a cattivarsi le simpatie di tutti.

Miei cari Confratelli, le leggi del tempo si compiono inesorabilmente e ci portano via i nostri maggiori, che con l'esempio e con la parola ci facevano rivivere i giorni eroici del Ven. Padre nostro. Ci giovi ricordare le loro virtù; ci sia di sprone il vivo amore ch'essi ebbero alla loro vocazione ed alla diletta Congregazione nostra. E ci spingano ad avvicinarci sempre più all'ideale del Ven. nostro Fondatore.

L'affetto alla Regola e la viva pietà, nutrita sino all'ultimo del nostro Confratello, ci fanno sperare nella misericordia di Dio, generosa co' servi suoi fedeli, per i quali il passo estremo è principio d'eterna ricompensa. Ciò non tolga però, ne' ritardi i nostri fraterni soccorsi per il caro Scomparso, ch'io raccomando di cuore ai vostri larghi suffragi.

Vogliate ricordarvi pure di questa casa e di chi si professa in C. I.

Vostro aff.mo Confratello

Sac. Nicola Castellano

Dati per il necrologio: Sac. Luigi Caligaris, fu Giovanni e fu Caterina Garino, nato in Fontanetto P. (Novara) il 13 marzo 1861, morto a Castellammare di Stabia, il 29 ottobre 1927, dopo 50 anni di professione e 43 di sacerdozio.

REQUIESCAT IN PACE

055. CROMO-TIP. LANZARD - CASTELLAMARE

Corino

Corino (117)

Via Medais, 13

Rev. Sig. e Direttore Istituto Agrario Sperimentale Riches

STAMPE

CASTELLAMARE DI STABIA

ISTITUTO SAGGIANO S. MICHELE

